

I524 Nel I524 GIOVANNI delle BANDE NERE al comando di 1000 SPAGNOLI per ordine di FRANCESCO II° SFORZA, entrò in Milano occupandola e seminandovi coi suoi soldati la PESTE.

da BOFANDINI R.

MILANO nei suoi MONUMENTI STORICI 1885 - vol.II

I524 Il ricordo di questa " peste terribile " rimase nella memoria degli Olgiatesi che gli dedicarono la Cappella del SS.Rosario costruita dopo quei frangenti, che ricordavano ancora come " la peste " per antonomasia.

A detta del CRESPI CASTOLDI in Busto Arsizio , la peste seminò la morte ed oltre 7000 abitanti vennero sepolti a causa del morbo.

In Milano le vittime sono state valutate da diversi cronisti in proporzioni varie dai 50.000 del SEPUVELDA ai 150.000 del Burigozzo. Cifre che se anche si possono ritenere esagerate, dimostrano la vastità del male che portò certamente ad un vero disastro.

Anche per Busto la cifra si può ritenere esagerata anche perché la popolazione era di circa 4000 anime, ma tanto era il cattivo ricordo che le memorie degli uomini ingrandirono i dati.

da CAZZANI EUGENIO
La STORIA di OLGiate OLONA

PESTILENZA
1576

"Peste di
san CARLO "

1. 1570
1572

Al flagello delle cavallette, seguirono nel 1570-1572 anni di carestia.

CARESTIA

1576

Scomparsa questa apprve nel 1576 in MILANO la peste, con tutti i suoi orrori e che passò alla storia " come la peste di San CARLO " ,spopolando la città di Milano per le morti e la fuga nel contado, anche questo colpito dal morbo particolarmente in LEGNANO, CISLAGO, SARONNO, CANEGRATE, SALARATE.

PESTE 1576

1586
1588

Un'altra epidemia si sviluppo nel territorio del SEPETO negli anni 1586 -1588 ,nelle terre situate tra il TICINO e l'OLONA Il morbo colpi particolarmente FAGNANO OLONA.

EPIDEMIA
1586-1588
FAGNANO OLONA

Altre località come BUSTO A. e GALLARATE e quasi tutti i villaggi circonvicini " Et fere omnibus oppidulis Gallaratam circumstantibus "

E' testimonianza di ANDREA TREVISO ,valentissimo Medico del luogo che scrisse un opuscolo intitolata " DE CAUSIS ,NATURA MORIBUS AC CURATIONE PESTILENTIUM TRACTATUS et OBSERVATIO 1587 - 1588 " edito a Milano nel 1588 e dedicato all'arciv. GASPARE VISCONTI

+++-----RRRR--
Ricercaire volu
FAGNANO OLONA

Anche in Busto , queste " FEBBRI PESTILENZIALI " forse febbri intestinali, ci sono dei ricordi di Crespi Castoldi, che scrisse che il quell'anno a loro causa mancarono il Prevosto e 2 curati oltre al sacrista in San Giovanni e circa 800 persone nel Borgo di Busto Arsizio

FEBBRI
PESTILENZIALI
Busto Ar

dal 1060 al 1480 ci furono 32 pesti , una ogni 32 anni

dall'Imperatore Augusto al 1680 se ne contano 97 in tutta
Europa

1576

~~1630~~

In ABBIATE circa 800 anime un buon terzo della popolazione
di allora morì di pestilenza

1630

dal 1629 al 1630 da quando perdurò il morbo perì una metà
della popolazione che era di circa 900 anime.

da : CAZZANI Enrico
JERAGO - la sua Storia

P E S T E
1576
(detta di
San Carlo)

I576

Si fa riferimento al volume G.F. BESTA - Vera narrazione del successo della PESTE che afflisse l'inclita città di MILANO nel 1576 - MILANO 1588 pp. 39 e segg.

-----RRR

Scomparsa la carestia (1570 - 1572) apparve a Milano la PESTE, con tutti i suoi orrori, che passò nella storia come " LA PESTE di San CARLO " , essa imperversò in città nei mesi di Agosto e settembre 1576, spopolandola per i morti e la fuga in campagna di circa due terzi degli abitanti : così chè anche il CONTADO fu invaso dal mostro che penetrò nella nostra terra (J E R A G O - nota Lc) colpendo anche molte terre :

BOFFALORA

CASTANO

CISLAGO

CANEGRATE

LEGNANO

MARCALLO

MAGENTA

MAZZO

PREG ANA

RHO

SAMARATE

SARONNO

G O R L A (collegare con fisico MONETA GIOVANNI a Gallarate)

MONETA
Giovanni.